**gunê** *completo*

**gunê C:\Users\Utente\Desktop\la_parola.png - γυνή** - sostantivo femminile

**1** donna, femmina;

**2** moglie;

**3** concubina;

**4** fantesca, ancella.

Mt 1:20 Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua **moglie** (gunê); perché ciò che in lei è generato, viene dallo Spirito Santo.

Mt 1:24 Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua **moglie** (gunê);

Mt 5:28 Ma io vi dico che chiunque guarda una **donna** (gunê) per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Mt 5:31 Fu detto: "*Chiunque ripudia sua* ***moglie*** *(gunê)* *le dia l'atto di ripudio*".

Mt 5:32 Ma io vi dico: chiunque manda via sua **moglie** (gunê), salvo che per motivo di fornicazione, la fa diventare adultera e chiunque sposa colei che è mandata via commette adulterio.

Mt 9:20 Ed ecco una **donna** (gunê), malata di un flusso di sangue da dodici anni, avvicinatasi da dietro, gli toccò il lembo della veste,

Mt 9:22 Gesù si voltò, la vide, e disse: «Coraggio, figliola; la tua fede ti ha guarita». Da quell'ora la **donna** (gunê) fu guarita.

Mt 11:11 In verità io vi dico, che fra i nati di **donna** (gunê) non è sorto nessuno maggiore di Giovanni il battista; eppure il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Mt 13:33 Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito che una **donna** (gunê) prende e nasconde in tre misure di farina, finché la pasta sia tutta lievitata».

Mt 14:3 Perché Erode, fatto arrestare Giovanni, lo aveva incatenato e messo in prigione a motivo di Erodiada, **moglie** (gunê) di Filippo suo fratello;

Mt 14:21 E quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, oltre alle **donne** (gunê) e ai bambini.

Mt 15:28 Allora Gesù le disse: «**Donna** (gunê), grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi». E da quel momento sua figlia fu guarita.

Mt 15:38 Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le **donne** (gunê) e i bambini.

Mt 18:25 E poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la **moglie** (gunê) e i figli e tutto quanto aveva, e che il debito fosse pagato.

Mt 19:3 Dei farisei gli si avvicinarono per metterlo alla prova, dicendo: «È lecito mandare via la propria **moglie** (gunê) per un motivo qualsiasi?»

Mt 19:5 *"Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre, e si unirà con sua* ***moglie***(gunê)*, e i due saranno una sola carne*"?

Mt 19:8 Gesù disse loro: «Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di mandare via le vostre **mogli** (gunê); ma da principio non era così.

Mt 19:9 Ma io vi dico che chiunque manda via sua **moglie** (gunê), quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un'altra, commette adulterio».

Mt 19:10 I discepoli gli dissero: «Se tale è la situazione dell'uomo rispetto alla **donna** (gunê), non conviene prender moglie».

Mt 22:24 «Maestro, Mosè ha detto: "*Se uno muore senza figli, il fratello suo sposi la* ***moglie*** *(gunê)* *di lui e dia una discendenza a suo fratello*".

Mt 22:25 Vi erano tra di noi sette fratelli; il primo, ammogliatosi, morì; e, non avendo prole, lasciò sua **moglie** (gunê) a suo fratello.

Mt 22:27 Infine, dopo tutti, morì anche la **donna** (gunê).

Mt 22:28 Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette sarà ella **moglie** (gunê)? Poiché tutti l'hanno avuta».

Mt 26:7 venne a lui una **donna** (gunê) che aveva un vaso di alabastro pieno d'olio profumato di gran valore e lo versò sul capo di lui che stava a tavola.

Mt 26:10 Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché date noia a questa **donna** (gunê)? Ha fatto una buona azione verso di me.

Mt 27:19 Mentre egli sedeva in tribunale, la **moglie** (gunê) gli mandò a dire: «Non aver nulla a che fare con quel giusto, perché oggi ho sofferto molto in sogno per causa sua».

Mt 27:55 C'erano là molte **donne** (gunê) che guardavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per assisterlo;

Mt 28:5 Ma l'angelo si rivolse alle **donne** (gunê) e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso.

Mc 5:25 Una **donna** (gunê), che aveva perdite di sangue da dodici anni,

Mc 5:33 Ma la **donna** (gunê) paurosa e tremante, ben sapendo quello che era avvenuto in lei, venne, gli si gettò ai piedi e gli disse tutta la verità.

Mc 6:17 Poiché Erode aveva fatto arrestare Giovanni e lo aveva fatto incatenare in prigione a motivo di Erodiade, **moglie** (gunê) di Filippo suo fratello, che egli, Erode, aveva sposata.

Mc 6:18 Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenere la **moglie** (gunê) di tuo fratello!»

Mc 7:25 anzi subito, una **donna** (gunê) la cui bambina aveva uno spirito immondo, avendo udito parlare di lui, venne e gli si gettò ai piedi.

Mc 7:26 Quella **donna** (gunê) era pagana, sirofenicia di nascita; e lo pregava di scacciare il demonio da sua figlia.

Mc 10:2 Dei farisei si avvicinarono a lui per metterlo alla prova, dicendo: «È lecito a un marito mandare via la **moglie**?»

Mc 10:7 *Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua* ***moglie*** *(gunê),*

Mc 10:11 Egli disse loro: «Chiunque manda via sua **moglie** (gunê) e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei;

Mc 12:19 «Maestro, Mosè ci lasciò scritto che se il fratello di uno muore e lascia la **moglie** (gunê) senza figli, il fratello ne prenda la **moglie** (gunê) e dia una discendenza a suo fratello.

Mc 12:20 C'erano sette fratelli. Il primo prese **moglie** (gunê); morì e non lasciò figli.

Mc 12:22 I sette non lasciarono discendenti. Infine, dopo tutti loro, morì anche la **donna** (gunê).

Mc 12:23 Nella risurrezione, quando saranno risuscitati, di quale dei sette sarà ella **moglie** (gunê)? Perché tutti e sette l'hanno avuta in **moglie** (gunê)».

Mc 14:3 Gesù era a Betania, in casa di Simone il lebbroso; mentre egli era a tavola entrò una **donna** (gunê) che aveva un vaso di alabastro pieno d'olio profumato, di nardo puro, di gran valore; rotto l'alabastro, gli versò l'olio sul capo.

Mc 15:40 Vi erano pure delle **donne** (gunê) che guardavano da lontano. Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo il minore e di Iose, e Salome,

Lc 1:5 Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abìa; sua **moglie** (gunê) era discendente d'Aaronne e si chiamava Elisabetta.

Lc 1:13 Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua **moglie** (gunê) Elisabetta ti partorirà un figlio, e gli porrai nome Giovanni.

Lc 1:18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia **moglie** (gunê) è in età avanzata».

Lc 1:24 Dopo quei giorni, sua **moglie** (gunê) Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo:

Lc 1:42 e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le **donne** (gunê), e benedetto è il frutto del tuo seno!

Lc 3:19 ma Erode, il tetrarca, rimproverato da lui a proposito di Erodiada, **moglie** (gunê) di suo fratello, e per tutte le malvagità che aveva commesso,

Lc 7:28 Io vi dico: fra i nati di **donna** (gunê) nessuno è più grande di Giovanni; però, il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.

Lc 7:37 Ed ecco, una **donna** (gunê) che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato;

Lc 7:39 Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che **donna** (gunê) è questa che lo tocca; perché è una peccatrice».

Lc 7:44 E, voltatosi verso la **donna** (gunê), disse a Simone: «Vedi questa **donna** (gunê)? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli.

Lc 7:50 Ma egli disse alla **donna** (gunê): «La tua fede ti ha salvata; va' in pace».

Lc 8:2 Con lui vi erano i dodici e alcune **donne** (gunê) che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie: Maria, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni;

Lc 8:3 Giovanna, **moglie** (gunê) di Cuza, l'amministratore di Erode; Susanna e molte altre che assistevano Gesù e i dodici con i loro beni.

Lc 8:43 Una **donna** (gunê), che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva speso tutti i suoi beni con i medici senza poter essere guarita da nessuno,

Lc 8:47 La **donna** (gunê), vedendo che non era rimasta inosservata, venne tutta tremante e, gettatasi ai suoi piedi, dichiarò, in presenza di tutto il popolo, per quale motivo lo aveva toccato e come era stata guarita in un istante.

Lc 10:38 Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una **donna** (gunê), di nome Marta, lo ospitò in casa sua.

Lc 11:27 Mentr'egli diceva queste cose, dalla folla una **donna** (gunê) alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti portò e le mammelle che tu poppasti!» Ma egli disse:

Lc 13:11 Ecco una **donna** (gunê), che da diciotto anni aveva uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi.

Lc 13:12 Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: «**Donna** (gunê), tu sei liberata dalla tua infermità».

Lc 13:21 Esso è simile al lievito che una **donna** (gunê) ha preso e mescolato in tre misure di farina, finché sia tutta lievitata».

Lc 14:26 «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la **moglie** (gunê), i figli, i fratelli, le sorelle e persino la sua propria vita, non può essere mio discepolo.

Lc 15:8 «Oppure, qual è la **donna** (gunê) che se ha dieci dramme e ne perde una, non accende un lume e non spazza la casa e non cerca con cura finché non la ritrova?

Lc 16:18 «Chiunque manda via la **moglie** (gunê) e ne sposa un'altra, commette adulterio; e chiunque sposa una donna mandata via dal marito, commette adulterio.

Lc 17:32 Ricordatevi della **moglie** (gunê) di Lot.

Lc 18:29 Ed egli disse loro: «Vi dico in verità che non c'è nessuno che abbia lasciato casa, o **moglie** (gunê), o fratelli, o genitori, o figli per amor del regno di Dio,

Lc 20:28 «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se il fratello di uno muore, avendo moglie ma senza figli, il fratello ne prenda la **moglie** (gunê) e dia una discendenza a suo fratello".

Lc 20:29 C'erano dunque sette fratelli. Il primo prese **moglie** (gunê), e morì senza figli.

Lc 20:32 Infine morì anche la **donna** (gunê).

Lc 20:33 Nella risurrezione, dunque, di chi sarà **moglie** ([gunê](file:///E:\STUDI\COMMENTARIO%20PERSONALE\COMMENTARIO%20N.T\PAROLE\gunê.docx)) quella **donna** (gunê)? Perché tutti e sette l'hanno avuta per moglie».

Lc 22:57 Ma egli negò, dicendo: «**Donna** (gunê), non lo conosco».

Lc 23:27 Lo seguiva una gran folla di popolo e di **donne** (gunê) che facevano cordoglio e lamento per lui.

Lc 23:49 Ma tutti i suoi conoscenti e le **donne** (gunê) che lo avevano accompagnato dalla Galilea stavano a guardare queste cose da lontano.

Lc 23:55 Le **donne** (gunê) che erano venute con Gesù dalla Galilea, seguito Giuseppe, guardarono la tomba, e come vi era stato deposto il corpo di Gesù.

Lc 24:22 È vero che certe **donne** (gunê) tra di noi ci hanno fatto stupire; andate la mattina di buon'ora al sepolcro,

Lc 24:24 Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le **donne** (gunê); ma lui non lo hanno visto».

Gv 2:4 Gesù le disse: «Che c'è fra me e te, o **donna** (gunê)? L'ora mia non è ancora venuta».

Gv 4:7 Una **donna** (gunê) della Samaria venne ad attingere l'acqua. Gesù le disse: «Dammi da bere».

Gv 4:9 La **donna** (gunê) samaritana allora gli disse: «Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una **donna** (gunê) samaritana?» Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani.

Gv 4:11 La **donna** (gunê) gli disse: «Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; da dove avresti dunque quest'acqua viva?

Gv 4:15 La **donna** (gunê) gli disse: «Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più fin qui ad attingere».

Gv 4:17 La **donna** (gunê) gli rispose: «Non ho marito». E Gesù: «Hai detto bene: "Non ho marito";

Gv 4:19 La **donna** (gunê) gli disse: «Signore, vedo che tu sei un profeta.

Gv 4:21 Gesù le disse: «**Donna** (gunê), credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre.

Gv 4:25 La **donna** (gunê) gli disse: «Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire; quando sarà venuto ci annuncerà ogni cosa».

Gv 4:27 In quel mentre giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che egli parlasse con una **donna** (gunê); eppure nessuno gli chiese: «Che cerchi?» o: «Perché discorri con lei?»

Gv 4:28 La **donna** (gunê) lasciò dunque la sua secchia, se ne andò in città e disse alla gente:

Gv 4:39 Molti Samaritani di quella città credettero in lui a motivo della testimonianza resa da quella **donna** (gunê): «Egli mi ha detto tutto quello che ho fatto».

Gv 4:42 e dicevano alla **donna** (gunê): «Non è più a motivo di quello che tu ci hai detto, che crediamo; perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo».

Gv 8:3 Allora gli scribi e i farisei gli condussero una **donna** (gunê) colta in adulterio; e, fattala stare in mezzo,

Gv 8:4 gli dissero: «Maestro, questa **donna** (gunê) è stata colta in flagrante adulterio.

Gv 8:9 Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la **donna** (gunê) che stava là in mezzo.

Gv 8:10 Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «**Donna** (gunê), dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?»

Gv 16:21 La **donna** (gunê), quando partorisce, prova dolore, perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'angoscia per la gioia che sia venuta al mondo una creatura umana.

Gv 19:26 Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «**Donna** (gunê), ecco tuo figlio!»

Gv 20:13 Ed essi le dissero: «**Donna** (gunê), perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto».

Gv 20:15 Gesù le disse: «**Donna** (gunê), perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò».

At 1:14 Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le **donne** (gunê), e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui.

At 5:1 Ma un uomo di nome Anania, con Saffira sua **moglie** (gunê), vendette una proprietà,

At 5:7 Circa tre ore dopo, sua **moglie** (gunê), non sapendo ciò che era accaduto, entrò.

At 5:14 E sempre di più si aggiungevano uomini e **donne** (gunê) in gran numero, che credevano nel Signore;

At 8:3 Saulo intanto devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e **donne** (gunê), li metteva in prigione.

At 8:12 Ma quando ebbero creduto a Filippo che portava loro il lieto messaggio del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e **donne** (gunê).

At 9:2 e gli chiese delle lettere per le sinagoghe di Damasco affinché, se avesse trovato dei seguaci della Via, uomini e **donne** (gunê), li potesse condurre legati a Gerusalemme.

At 13:50 Ma i Giudei istigarono le **donne** (gunê) pie e ragguardevoli e i notabili della città, scatenando una persecuzione contro Paolo e Barnaba, che furono cacciati fuori dal loro territorio.

At 16:13 Il sabato andammo fuori dalla porta, lungo il fiume, dove pensavamo vi fosse un luogo di preghiera; e sedutici parlavamo alle **donne** (gunê) là riunite.

At 17:4 Alcuni di loro furono convinti, e si unirono a Paolo e Sila; e così una gran folla di Greci pii, e non poche **donne** (gunê) delle famiglie più importanti.

At 17:12 Molti di loro, dunque, credettero, e così pure un gran numero di nobil**donne** (gunê) greche e di uomini.

At 17:34 Ma alcuni si unirono a lui e credettero; tra i quali anche Dionisio l'areopagita, una **donna** (gunê) chiamata Damaris, e altri con loro.

At 18:2 Qui trovò un ebreo, di nome Aquila, oriundo del Ponto, giunto di recente dall'Italia insieme con sua **moglie** (gunê) Priscilla, perché Claudio aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma. Egli si unì a loro.

At 21:5 quando però fummo al termine di quei giorni, partimmo per continuare il viaggio, accompagnati da tutti loro, con le **mogli** (gunê) e i figli, sin fuori dalla città; dopo esserci inginocchiati sulla spiaggia, pregammo e ci dicemmo addio;

At 22:4 perseguitai a morte questa Via, legando e mettendo in prigione uomini e **donne** (gunê),

At 24:24 Dopo alcuni giorni Felice, venuto con sua **moglie** (gunê) Drusilla, che era ebrea, mandò a chiamare Paolo, e lo ascoltò circa la fede in Cristo Gesù.

Rm 7:2 Infatti la **donna** (gunê) sposata è legata per legge al marito mentre egli vive; ma se il marito muore, è sciolta dalla legge che la lega al marito.

1Cor 5:1 Si ode addirittura affermare che vi è tra di voi fornicazione, una tale fornicazione che non si trova neppure fra i pagani; al punto che uno si tiene la **moglie** (gunê) di suo padre!

1Cor 7:1 Or quanto alle cose di cui mi avete scritto, è bene per l'uomo non toccare **donna** (gunê);

1Cor 7:2 ma, per evitare le fornicazioni, ogni uomo abbia la propria **moglie** (gunê) e ogni **donna** (gunê) il proprio marito.

1Cor 7:3 Il marito renda alla **moglie** (gunê) ciò che le è dovuto; lo stesso faccia la **moglie** (gunê) verso il marito.

1Cor 7:4 La **moglie** (gunê) non ha potere sul proprio corpo, ma il marito; e nello stesso modo il marito non ha potere sul proprio corpo, ma la **moglie** (gunê).

1Cor 7:10 Ai coniugi poi ordino, non io ma il Signore, che la **moglie** (gunê) non si separi dal marito

1Cor 7:11 (e se si fosse separata, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito); e che il marito non mandi via la **moglie** (gunê).

1Cor 7:12 Ma agli altri dico io, non il Signore: se un fratello ha una **moglie** (gunê) non credente ed ella acconsente ad abitare con lui, non la mandi via;

1Cor 7:13 e la **donna** (gunê) che ha un marito non credente, s'egli consente ad abitare con lei, non mandi via il marito;

1Cor 7:14 perché il marito non credente è santificato nella **moglie** (gunê), e la **moglie** (gunê) non credente è santificata nel marito credente; altrimenti i vostri figli sarebbero impuri, mentre ora sono santi.

1Cor 7:16 perché, tu, **moglie** (gunê), che sai se salverai tuo marito? E tu, marito, che sai se salverai tua **moglie** (gunê)?

1Cor 7:27 Sei legato a una **moglie** (gunê)? Non cercare di sciogliertene. Non sei legato a una **moglie** (gunê)? Non cercare **moglie** (gunê).

1Cor 7:29 Ma questo dichiaro, fratelli: che il tempo è ormai abbreviato; da ora in poi, anche quelli che hanno **moglie** (gunê), siano come se non l'avessero;

1Cor 7:33 ma colui che è sposato si dà pensiero delle cose del mondo, come potrebbe piacere alla **moglie** (gunê)

1Cor 7:34 e i suoi interessi sono divisi. La **donna** (gunê) senza marito o vergine si dà pensiero delle cose del Signore, per essere consacrata a lui nel corpo e nello spirito; mentre la sposata si dà pensiero delle cose del mondo, come potrebbe piacere al marito.

1Cor 7:39 La **moglie** (gunê) è vincolata per tutto il tempo che vive suo marito; ma, se il marito muore, ella è libera di sposarsi con chi vuole, purché lo faccia nel Signore.

1Cor 9:5 Non abbiamo il diritto di condurre con noi una **moglie** (gunê)

1Cor 11:3 Ma voglio che sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo, che il capo della **donna** (gunê) è l'uomo, e che il capo di Cristo è Dio., sorella in fede, come fanno anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa?

1Cor 11:5 ma ogni **donna** (gunê) che prega o profetizza senza avere il capo coperto fa disonore al suo capo, perché è come se fosse rasa.

1Cor 11:6 Perché se la **donna** (gunê) non ha il capo coperto, si faccia anche tagliare i capelli! Ma se per una **donna** (gunê) è cosa vergognosa farsi tagliare i capelli o radere il capo, si metta un velo.

1Cor 11:7 Poiché, quanto all'uomo, egli non deve coprirsi il capo, essendo immagine e gloria di Dio; ma la **donna** è la gloria dell'uomo;

1Cor 11:8 perché l'uomo non viene dalla **donna** (gunê), ma la **donna** (gunê) dall'uomo;

1Cor 11:9 e l'uomo non fu creato per la **donna** (gunê), ma la **donna** (gunê) per l'uomo.

1Cor 11:10 Perciò la **donna** (gunê) deve, a causa degli angeli, avere sul capo un segno di autorità.

1Cor 11:11 D'altronde, nel Signore, né la **donna** (gunê) è senza l'uomo, né l'uomo senza la **donna** (gunê).

1Cor 11:12 Infatti, come la **donna** (gunê) viene dall'uomo, così anche l'uomo esiste per mezzo della **donna** (gunê) e ogni cosa è da Dio.

1Cor 11:13 Giudicate voi stessi: è decoroso che una **donna** (gunê) preghi Dio senza avere il capo coperto?

1Cor 11:15 Mentre se una **donna** (gunê) porta la chioma, per lei è un onore; perché la chioma le è data come ornamento.

1Cor 14:34 Come si fa in tutte le chiese dei santi, le **donne** (gunê) tacciano nelle assemblee, perché non è loro permesso di parlare; stiano sottomesse, come dice anche la legge.

1Cor 14:35 Se vogliono imparare qualcosa, interroghino i loro mariti a casa; perché è vergognoso per una **donna** (gunê) parlare in assemblea.

Gal 4:4 ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da **donna** (gunê), nato sotto la legge,

Ef 5:22 **Mogli** (gunê), siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore;

Ef 5:23 il marito infatti è capo della **moglie** (gunê), come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo.

Ef 5:24 Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le **mogli** (gunê) devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa.

Ef 5:25 Mariti, amate le vostre **mogli** (gunê), come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei,

Ef 5:28 Allo stesso modo anche i mariti devono amare le loro **mogli** (gunê), come la loro propria persona. Chi ama sua **moglie** (gunê) ama se stesso.

Ef 5:31 *Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua* ***moglie*** *(gunê)* *e i due diverranno una carne sola*.

Ef 5:33 Ma d'altronde, anche fra di voi, ciascuno individualmente ami sua **moglie** (gunê), come ama se stesso; e altresì la **moglie** (gunê) rispetti il marito.

Col 3:18 **Mogli** (gunê), siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene nel Signore.

Col 3:19 Mariti, amate le vostre **mogli** (gunê), e non v'inasprite contro di loro.

1Tm 2:9 Allo stesso modo, le **donne** (gunê) si vestano in modo decoroso, con pudore e modestia: non di trecce e d'oro o di perle o di vesti lussuose,

1Tm 2:10 ma di opere buone, come si addice a **donne** (gunê) che fanno professione di pietà.

1Tm 2:11 La **donna** (gunê) impari in silenzio con ogni sottomissione.

1Tm 2:12 Poiché non permetto alla **donna** (gunê) d'insegnare, né di usare autorità sul marito, ma stia in silenzio.

1Tm 2:14 e Adamo non fu sedotto; ma la **donna** (gunê), essendo stata sedotta, cadde in trasgressione;

1Tm 3:2 Bisogna dunque che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola **moglie** (gunê), sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare,

1Tm 3:11 Allo stesso modo siano le **donne** (gunê) dignitose, non maldicenti, sobrie, fedeli in ogni cosa.

1Tm 3:12 I diaconi siano mariti di una sola **moglie** (gunê), e governino bene i loro figli e le loro famiglie.

1Tm 5:9 **[]** (gunê) La vedova sia iscritta nel catalogo quando abbia non meno di sessant'anni, quando è stata moglie di un solo marito,

Tt 1:6 quando si trovi chi sia irreprensibile, marito di una sola **moglie** (gunê), che abbia figli fedeli, che non siano accusati di dissolutezza né insubordinati.

Eb 11:35 Ci furono **donne** (gunê) che riebbero per risurrezione i loro morti; altri furono torturati perché non accettarono la loro liberazione, per ottenere una risurrezione migliore;

1P 3:1 Anche voi, **mogli** (gunê), siate sottomesse ai vostri mariti perché, se anche ve ne sono che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati, senza parola, dalla condotta delle loro **mogli** (gunê),

1P 3:5 Così infatti si ornavano una volta le sante **donne** (gunê) che speravano in Dio, restando sottomesse ai loro mariti,

Ap 2:20 Ma ho questo contro di te: che tu tolleri Iezabel, quella **donna** (gunê) che si dice profetessa e insegna e induce i miei servi a commettere fornicazione, e a mangiare carni sacrificate agli idoli.

Ap 9:8 Avevano dei capelli come capelli di **donne** (gunê) e i loro denti erano come denti di leoni.

Ap 12:1 Poi un grande segno apparve nel cielo: una **donna** (gunê) rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul capo.

Ap 12:4 La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra. Il dragone si pose davanti alla **donna** (gunê) che stava per partorire, per divorarne il figlio, non appena l'avesse partorito.

Ap 12:6 Ma la **donna** (gunê) fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Ap 12:13 Quando il dragone si vide precipitato sulla terra, perseguitò la **donna** (gunê) che aveva partorito il figlio maschio.

Ap 12:14 Ma alla **donna** (gunê) furono date le due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo, lontana dalla presenza del serpente.

Ap 12:15 Il serpente gettò acqua dalla sua bocca, come un fiume, dietro alla **donna** (gunê), per farla travolgere dalla corrente.

Ap 12:16 Ma la terra soccorse la **donna** (gunê): aprì la bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva gettato fuori dalla sua bocca.

Ap 12:17 Allora il dragone s'infuriò contro la **donna** (gunê) e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.

Ap 14:4 Essi sono quelli che non si sono contaminati con **donne** (gunê), poiché sono vergini. Essi sono quelli che seguono l'Agnello dovunque vada. Essi sono stati riscattati tra gli uomini per esser primizie a Dio e all'Agnello.

Ap 17:3 Egli mi trasportò in spirito nel deserto; e vidi una **donna** (gunê) seduta sopra una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia, e che aveva sette teste e dieci corna.

Ap 17:4 La **donna** (gunê) era vestita di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle. In mano aveva un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondezze della sua prostituzione.

Ap 17:6 E vidi che quella **donna** (gunê) era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Quando la vidi, mi meravigliai di grande meraviglia.

Ap 17:7 L'angelo mi disse: «Perché ti meravigli? Io ti dirò il mistero della **donna** (gunê) e della bestia con le sette teste e le dieci corna che la porta.

Ap 17:9 Qui occorre una mente che abbia intelligenza. Le sette teste sono sette monti sui quali la **donna** (gunê) siede. Sono anche sette re:

Ap 17:18 La **donna** (gunê) che hai vista è la grande città che domina sui re della terra».

Ap 19:7 Rallegriamoci ed esultiamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua **sposa** (gunê) si è preparata.

Ap 21:9 Poi venne uno dei sette angeli che avevano le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, e mi parlò, dicendo: «Vieni e ti mostrerò la sposa, la **moglie** (gunê) dell'Agnello».